

A CURA DI SILVIO ALOISIO

JEAN-LUC GODARD

MARSILIO

# LIBRI

## Godard la sfida continua

ORIO CALDIRON

●● Jean-Paul Belmondo,  
●● che ha appena ucciso un  
poliziotto, e Jean Seberg, che  
vende il «New York Harold  
Tribune» per strada,  
passeggiano per i  
Champs-Élysées. Il clamoroso  
inizio della Nouvelle Vague -  
«È il più triste. È un film  
lacerante. C'è dentro  
un'infelicità profonda», dice  
Truffaut, mentre Resnais  
ricorda l'eccitata esaltazione  
di quando con gli altri è  
uscito dalla sala e si è reso  
conto che «potevano esserci  
nuovi modi di riprendere, di  
legare le inquadrature le une  
alle altre, di dialogare» - è  
anche l'avvio della clamorosa  
avventura cinematografica di

un grande talento creativo  
che in mezzo secolo di storia,  
da «Passion» a «Il disprezzo»,  
da «Histoire (s) du cinema» a  
«Je vous salue, Marie», arriva  
a «Adieu au langage», uno dei  
suoi ultimi titoli, considerato  
tra i più complessi e  
sorprensenti (il più «fauve»  
dei film di Godard?), dove  
continua a interrogarsi sulla  
funzione e la forma delle  
immagini, nel confronto  
costante con letteratura, arti  
visive, musica, filosofia, senza  
mai trascurare le  
contraddizioni del nostro  
tempo e la molteplicità dei  
dispositivi di ripresa. La sfida  
continua (pp. 198, euro 12,50)

**Se in un film diamo agli incubi fin  
dall'inizio un valore simbolico  
perdono la loro potenza mentale. Il  
sogno per il sognatore è sempre realtà**

